

Prot. N. 3924

Ordinanza Sindacale N. 08/2010

OGGETTO: Divieto di somministrare cibo ai volatili.

I L S I N D A C O

Visto il T.U. delle Leggi Sanitarie n°1265 e successive modificazioni;

Vista la legge n. 833 del 23/12/1978;

Visto l'art. 117 del D.Lgs 112/1998;

Visto il Regolamento Comunale per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana del 01/10/2007;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la situazione di estrema emergenza verificatasi a seguito delle sempre più frequenti segnalazioni da parte dei cittadini di inconvenienti igienici derivanti dalla presenza di piccioni;

Constatata la diffusa presenza di escrementi di piccioni su piazze, giardini, vie, e cornicioni di molti edifici;

Atteso che l'inurbamento dei volatili è un fenomeno di particolare attualità;

Ritenuto di dover tutelare la salute pubblica locale prevenendo l'emergere di patologie a rischio di trasmissione della clamidia, favorite dall'eccessiva diffusione dei piccioni (*Columba livia* var. domestica), nel territorio comunale nonché sfavorire la maggiore diffusione di malattie specifiche tra gli stessi animali;

Precisato che l'incremento della popolazione volatile era ed è tuttora determinato dalla somministrazione di cibo e dalla facilità di trovare spazi nei sottotetti ed in luoghi abbandonati di pertinenza dei manufatti in particolare nei centri storici, essendo nota l'abitudine dei piccioni ad occupare soffitte, solai, sottotetti che offrono riparo o luogo per la nidificazione.

Considerata la necessità di eliminare la situazione di degrado sopra descritta al fine di:

- garantire l'igiene del suolo pubblico e dell'abitato;
- garantire un corretto approccio con le problematiche di gestione e conservazione della fauna selvatica, che in quanto tale va apprezzata e valorizzata, con il rispetto tuttavia dei principi che regolano il sistema naturale, posto che determinati comportamenti, che sul piano della sensibilità umana possono apparire meritevoli, si rivelano poi estremamente dannosi per le popolazioni selvatiche andando ad interferire con i delicati e complessi meccanismi di autoregolazione delle medesime;
- prevenire le possibili eventuali ricadute sul piano igienico sanitario derivanti dalla presenza di una popolazione numericamente rilevante di volatili in condizioni ambientali per essa non naturali.

ORDINA

è fatto divieto di somministrare cibo ai volatili, in particolare alla specie dei piccioni, colombi, tortore nelle vie e piazze cittadine;

SI INVITANO

I proprietari di immobili in stato di abbandono o sfitti a provvedere a chiudere tutti i siti di accesso alle stanze, soffitte ed abbaini che risultino potenzialmente utilizzabili da piccioni, colombi o tortore per costituire dormitori o aree di nidificazione ed ad installare dei dissuasori che in ogni caso dovranno essere del tipo passivo non traumatico per l'avifauna;

INFORMA E AVVERTE

La Polizia municipale e gli agenti della Forza Pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

La sanzione amministrativa prevista per le infrazioni alle disposizioni in oggetto è di **€ 50, fino ad un importo massimo di € 500.**

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre rispettivamente entro 60 giorni ovvero 120 giorni dalla notificazione mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale dell'Ordinanza stessa.

DISPONE:

L'Ordinanza sarà comunicata alla cittadinanza con l'affissione di manifesti negli appositi spazi a maggior visibilità del territorio di Perinaldo .

Il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per giorni 30.

Dalla Residenza Municipale, addì 18 agosto 2010

IL SINDACO
(Francesco GUGLIELMI)